

# Sport

**Sport in tv**  
**FORMULA UNO** prove Gp di Spagna Italia1 ore 12 50  
**TENNIS** Roma Internazionali femminili Rai tre ore 15 15  
**CICLISMO** Giro d'Italia Italia1 ore 15 30  
**CALCIO** Siviglia-La Coruna Tmc ore 23 25  
**PALLAVOLO** Matera-Ravenna finale femminile Raidue ore 0 20

**CAMPIONATO.** Oggi due anticipi: i bianconeri ospiti del Genoa, il Parma riceve il Bari



Oggi per la Juventus la prima occasione di vincere matematicamente lo scudetto '94-'95

## Juve, primo match-point

### Campana bocchia il progetto Balbo «italiano»

Lungo summit fra Lega e Associazioni ieri a Milano. I rappresentanti della Lega Professionisti, Luciano Nizzola, e della Lega di serie C, Giancarlo Abete, si sono incontrati con il presidente dell'Aic, Sergio Campana, per definire la questione riguardante il fondo di garanzia e le vicende dei calciatori del Palermo, ai quali la Lega garantirà una certa somma, che sarà poi messa a credito con il club siciliano. A margine dell'incontro, la discussione si è però incentrata sulla questione della possibile naturalizzazione di alcuni calciatori, con particolare riferimento a Balbo (Roma) e Sensi (Parma), e del trasferimento quale «comunitario» del franco-iberiano Weah. Campana ha precisato che Balbo e Sensi non possono giocare in campionato come italiani per via dell'articolo 40 comma 7 bis della carta federale, per cui, oltre agli stranieri, non possono essere schierati giocatori non selezionati per le squadre nazionali. «Occorrerebbe cambiare la norma», ha sottolineato Campana. Possibile, ma non per l'anno prossimo. La norma stessa infatti recita che «eventuali modifiche non possono avere decorrenza anteriore alla stagione '95-'97». Dal che si deduce che, almeno per la prossima stagione, Balbo e Sensi non potranno essere considerati italiani.

La matematica dice che gli anticipi di oggi potrebbero essere decisivi per lo scudetto '94-'95: se la Juve vencesse sul campo del Genoa, e contemporaneamente il Bari battesse il Parma, i bianconeri sarebbero campioni d'Italia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**NICOLE MUGNINO**

**TORINO** Primo match point per la Signora. Parte dal vantaggio interno ma la battuta è esterna appannaggio del Genoa. A Marassi il campionato spende la prima metà della matematica certezza dello scudetto. Ai Tardini gli uomini di Scala sperano di battere la cattiva sorte e con essa il Bari. Fattibile. Ma se le circostanze dovessero realizzarsi appena nella direzione auspicata dai boiardi di piazza Cumea «incoloro sarà» come urlano i fedeli della Signora a tre giornate dal termine rendendo così ininfluente la terza delle cinque sfide in ordine di tempo tra le due «eternali». Unica nota dissonante una dichiarazione di Roby Baggio che suona più o meno così: «Siamo vicini allo scudetto ma non voglio speculare sulle disgrazie altrui».

A Marassi il Genoa è però sul piede di guerra. Lotterà per non morire. I ragazzi di Maselli hanno il colletto tra i denti: per forza di abitudine alle sofferenze di fine torneo come per intima convinzione di non essere inferiori alla tanto medagliata avversaria. Nella prima

### GENOA-JUVE

Micillo	1	Peruzzi
Torrente	2	Torricelli
Caricola	3	Jari
Ruotolo	4	Porini
Delli Carri	5	Ferrara
Galante	6	P. Sousa
Van I Schip	7	Di Livio
Bortoluzzi	8	Deschamps
Marcolin	9	Vitali
Skuhravy	10	Baggio
Onorati	11	Ravanelli

Arbitro: Collina

Spagnolo	12	Rampulla
Francesconi	13	Fusi
Manicone	14	Tacchinardi
Miura	15	Marocchi
Ciocci	16	Del Piero

faccende genovane. Un intervento peraltro sollecitato domenica scorsa dal tecnico della Cremonese. Si moni uomo misurato, dabbene e sufficientemente irritato dal pareggio costumato tra Parma e Genoa. Un risultato che ha allungato le speranze dei liguri decisi dunque a ripetere l'impresa contro la Ma datta, sempre che un solo punto possa vincerlo contro la retrocessione.

In chiusura un distillato di notizie. L'incontro di oggi sarà probabilmente l'addio di Kazu Miura al campionato italiano e alla maglia del Genoa. La sua esperienza non è stata delle più esaltanti. Prima ancora della critica lo ha bocciato il suo ex allenatore Scoglio con il quale il rapporto non ha mai toccato i vertici dell'idillio. Maselli forse lo ha guardato con occhio più benevolo ma il rendimento del nipponico non è migliorato. Morale della favola. Miura tornerà in Giappone per aggregarsi alla nazionale e non farà rientro in Italia. Pare invece che ha fatto registrare migliori risultati in Giappone l'effetto di trascinarsi sul piano dell'immagine di Genova e del Genoa. Se son rose fioriranno.

Da Torino sembrava fosse in pista l'unica novità di rilievo sulle formazioni: il ritorno tra i pali di Peruzzi che si era trasferito nella partita di Coppa Italia contro la Lazio a Torino. All'ultimo momento lo staff medico bianconero non ha concesso il nulla-osta. Se ne parlerà domenica prossima.

## Scala, dopo i fischi una vittoria per la «pace» Materazzi cerca punti

DAL NOSTRO INVIATO  
**WALTER QUAGNELL**

**PARMA.** Vietato distrarsi e buttare alle ortiche un'altra occasione come quella di domenica. Questa la parola d'ordine del Parma per l'anticipo odierno col Bari. La delusione per il pareggio col Genoa è ancora palpabile nel clan giallo-azzurro. E si avvertono ancora i postumi di una settimana pesante che ha portato Scala in prima pagina e al centro di un fuoco concentrato di critiche e insinuazioni. L'allenatore dopo la difesa d'ufficio fatta dalla società nei suoi confronti non ha dimenticato. Ora parla a stento coi giornalisti. Insomma il clima è ancora gelido.

I tifosi da parte loro sembrano aver dimenticato il «fattaccio». E si concentrano sul Bari e soprattutto sul ritorno della finale Uefa in programma mercoledì a San Siro. Gli undicimila biglietti arrivati a Parma sono andati a ruba. Già completo un treno speciale che porterà in Lombardia un migliaio di «boys». Prenotati anche un centinaio di pullman. Insomma il tifoso non farà difetto a Minotti e compagni nella partita forse più importante della stagione.

Intanto c'è il Bari da battere per tenere ancora accesa la flebile speranza di raggiungere la Juve nella volata scudetto. Dino Baggio avverte: «Dobbiamo vincere a tutti i costi per non incappare in un'amarazza come quella di domenica. La Juve non credo possa vincere a Genoa. Dunque possiamo ancora sperare».

Per l'occasione Scala può recuperare quasi tutti gli infortunati. Zola ci sarà, come pure Couto, Benarrivo e Brolin. L'unico assente sarà Branca. Il problema alla rotula sembrava dimenticato. Invece teni Scala ha lo scatto intendere di voler lasciar fuori l'ex adriese. Questa decisione può nascondere tutto. Indisponibilità vera o presunta dell'attaccante non perfetta condizione atletica, incomprensione (eufemismo) fra allenatore e giocatore. Indovinare è difficile.

Sull'altra sponda c'è un Bari che aspetta come il Parma notizie conforzanti da Genova ma di segno contrario rispetto a quelle desiderate da Scala. Materazzi spera che la Juve faccia punti (meglio se tre) a Marassi e metta ancora più in crisi i rossoblu di Maselli. Il Bari con 40 punti non è in piena emergenza. Viene da sette risultati utili consecutivi (la serie più lunga attuale in serie A) ma deve comunque tener d'occhio la quarta ultima. L'allenatore pugliese ha qualche

### PARMA-BARI

Bucci	1	Fontana
Mussi	2	Montanari
Di Chiara	3	Annoni
Minotti	4	Bigica
Apolloni	5	Amoruso
F. Couto	6	Ricci
Fiore	7	Gautieri
D. Baggio	8	Pedone
Crippa	9	Tovallieri
Zola	10	Gerson
Asprilla	11	Guerrero

### Arbitro: Bogg

G. Galli	12	Alberga
Suscic	13	Mangione
Benarrivo	14	Alessio
Brolin	15	Sassanni
Branca	16	Barone

problema col portiere Fontana che ha preso una pallonata a un occhio e col libero Ricci. Ma i due alla fine scenderanno in campo. La squalifica di Protti napole le porte della prima squadra a Tovelieri che nelle ultime quattro partite della stagione si prefigge il compito di realizzare almeno un altro gol che lo porti a quota 16 e lo qualifichi l'attaccante più prolifico della storia del Bari in serie A. Già oggi l'attaccante romano ci proverà. Lo affiancherà in avanti il colombiano Guerrero.

Intanto il general manager del Parma Pastorelli ha parlato di mercato inteso la notizia del possibile arrivo in Emilia del verduciense attaccante sudamericano Esnaider. «Sono pronto a scommettere questo giocatore non verrà a Parma» - assicura il dirigente - «anzi posso già anticipare che la società ha deciso di cambiare pochissimo dell'attuale squadra. Nessuno sconvolgimento».

Asprilla tira un sospiro di sollievo. E continua a ribadire la propria volontà di restare in gialloblu. Per ora viene dato per certo un altro arrivo quello del centrocampista ventiduenne Massimo Brambilla, peraltro già del Parma. Toma da prestito alla Reggiana. Dovrebbe vestire subito la maglia da titolare. Molti pensano possa diventare il perno della manovra di centrocampo e magari assumere quel ruolo di playmaker vacante dalla partenza di Zoratto. Anche se al momento quella di ispiratore del gioco non sembra la sua principale caratteristica. Sono in partenza Branca (toma alla Roma), Suscic, Franchini e Caruso. Intanto Sensi attende la «naturalizzazione» che lo toglierebbe dalla scomoda posizione di quarto straniero.

### CALCIO e FAIR-PLAY

#### Sono laziali i tifosi più corretti

**ROMA.** La Lazio conduce la classifica del Trofeo Fair Play stalo dalla Lega calcio sulla base del comportamento delle rispettive tifoserie e dei provvedimenti disciplinari conseguenti. Il trofeo intitolato alla memoria di Gaetano Scirea vede al primo posto la società romana nella graduatoria aggiornata al 3 maggio con 0,17 punti. Al secondo posto c'è la Reggiana i granata hanno un punteggio di (0,39) terza piazza per la Cremonese (0,41) e quarta per la Padova (0,43). In fondo alla classifica ci sono le squadre con i tifosi più «caldi» chiudono la graduatoria il Napoli (3,24), il Roma (3,59), la Fiorentina (3,80), il Milan (4,91) e infine di coda il Genoa (5,16).

### TENNIS INTERNAZIONALI. La Martinez elimina la Fernandez, poi arriva la pioggia

## Becker dà forfait: il Foro perde una stella

DANIELE AZZOLINI

**ROMA.** Lombalgia per i tennisti come l'emorragia per le signore che fanno le nitose. E più di un malanno più di una febbre. F il massimo è una scusa. Dice perdonatemi, ho una terribile emicrania. Ecco i tennisti non dicono così. Dicono scusatemi, ho una terribile lombalgia. E non vengono in campo a meno che non abbiano un momento di tregua. Se questo breve assunto non fosse vero ci sarebbe da preoccuparsi per Becker. Negli ultimi cinque anni il tedesco è mancato da Roma tre volte. Sempre all'ultimo momento. sempre per la solita «terribile lombalgia». Incredibile. Sembrava che solo a nominargli Roma e il Foro italiano Becker avvertiva già i primi spasmi e subito dopo si costringeva a mettersi una Gibaud. Poi alla vigilia del torneo puntualmente parte il colpo della strega. Peggio per lui. Ci perderà e molto a non esserci. Doveva difendere la finale dello scorso anno in cui Samparas gli concesse assai poco

quanto possa durare il periodo di rimesaggio. Un giorno? Due? Un mese? Oppure ancora di più? Dovrà sbrigarsi perché dopo Roma c'è Parigi e il Roland Garros non è un torneo a cui si possa rinunciare. Ma i sintomi del malessere si avvertono tutti, erano nell'ana Persa - e male - la finale di Montecarlo sconfitta al quinto set dopo aver dominato i primi due contro Muster. Boris è caduto al primo turno a Monaco (di Baviera) e si è ripulito con maggiore schianto ad Amburgo che un tempo era stata la sua città. Troppo per uno che trova insopportabile essere battuto senza poter dare battaglia. In più c'è l'indagine che l'Atp dice di voler condurre nei suoi confronti. Il vero di non essersi complimentato con Muster per la vittoria nel Principato di Monaco. Ma anzi di avergli mandato a dire che lui l'aveva trovata strana. Si era chiesto Becker cosa ci fosse sotto a quell'improvviso recupero di energie da parte dell'austriano. Finito in ospedale dopo la semifinale con Gaudenzi Maga. Ma io non credo alla ma-

già si era spostato Becker. E dunque? Muster che non è un fesso ha capito bene e si è sottoposto a due esami: antidoping per dimostrare a Becker e ad (eventuali) altri la sua completa lealtà sportiva. Poi, però, ha chiesto una provvisionale esemplare per il tedesco. «Puntate chi? E perché?» ha fatto tonitraggiato Becker. «Ma parlato di doping sono stato travolto. Sarà colpa dei giornalisti come al solito. Ma se l'inchiesta dell'Atp dovesse andare fino in fondo Becker rischierebbe una squalifica (semplice fino a tre anni addirittura».

Il torneo femminile è fermo. Provo. E quando piove lo fa sul serio con tutti i crismi. Nel senso che piove anche dentro i tendoni del Foro. Dentro la sala stampa sui computer. Sulla li corrente. Le stampanti sono ferme perché con tutto quel umido si rischi il cortocircuito. Come il torneo andò per l'appunto in corto circuito. Un solo «quarto» giocato tra Martinez e Mary Joe Fernandez. Ha vinto Conchita. Tanto per cambiare.

### TENNIS, TORNEO DI AMBURGO

## Nei quarti Medvedev frena la corsa di Gaudenzi Bruguera umilia Agassi

**AMBURGO.** Finisce nei quarti di finale l'avventura di Andrea Gaudenzi al torneo di Amburgo. Open di Germania su terra battuta. Il tennista laziale (n. 18 della classifica mondiale) dopo aver sconfitto nei primi turni l'uruguayano Filippini e l'australiano Rafter ed il peruviano Yzagola ieri si è dovuto inchinare dall'ucraino Andrei Medvedev vincitore con il punteggio di 6/3 6/2. E caduta la testa di serie numero uno e prima testa di serie. Lo statunitense Andre Agassi battuto dallo spagnolo Sergi Bruguera attualmente sceso al numero 12 della classifica. Atp il due volte vincitore degli Internazionali di Francia si è imposto in modo netto 6 3 6 1 eliminando il gran favorito del torneo e vincitore degli Australian Open il ventiquattrenne ibero che ha condotto il primo set con grande sicurezza infliggendo una serie im-

pressionante di passanti che gli hanno permesso di chiudere il primo set in suo favore in soli 36 minuti. Agassi beniamino del pubblico tedesco non è mai riuscito ad opporsi al gioco ed alla tattica del lo spagnolo che in molte occasioni ha strapato agli spettatori autentici che ovazionano. Anche la seconda partita non ha avuto storia, tre break e Bruguera ha chiuso sei giochi ad uno.

In semifinale Bruguera affronta il croato Goran Ivanisevic (quinto giocatore mondiale) che in una battaglia di servizi ha facilmente battuto lo spagnolo Max Rossel (testa di serie n. 11). Nell'altra semifinale saranno di fronte Medvedev e lo statunitense Pete Sampras. Il 2 del tabellone (della graduatoria) Atp ha battuto il sudamericano Wayne Ferreira (testa di serie n. 9) con un doppio 6-2.